21-MAG-2026
da pag. 24 / foglio 1

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 55094 Diffusione: 107752 Lettori: 668000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901 Data Stampa 6901
Data Stampa 6901 Data Stampa 6901

Ets, rincari in arrivo per famiglie e imprese

Dall'estensione dello strumento oltre 11 miliardi di extracosti per il trasporto su strada

Lo studio

Confcommercio: servono correttivi e misure di sostegno

Celestina Dominelli
ROMA

L'avvio del sistema Ets (il mercato europeo delle emissioni) nel trasporto marittimo e l'estensione del meccanismo ai trasporti su strada e al settore residenziale e commerciale, a partire dal 2028, porterà a pesanti ricadute per famiglie e imprese, stimate, solo guardando al primo tassello, tra 4,7 e 11,3 miliardi di euro annui, con significativi riverberi sui carburanti. A tracciare una puntuale fotografia delle conseguenze dello strumento introdotto nel 2005 è il Rapporto Cer-Confcommercio, presentato ieri a Roma dal vicepresidente dell'associazione e presidente di Conftrasporto, Pasquale Russo, che ha parlato di «una nuova tempesta» in arrivo. «L'impatto dell'Ets e dell'Ets 2 - ha detto - rischia di mettere in ginocchio molte imprese e farne chiudere molte altre. Non c'è tempo da perdere. Servono correttivi e misure di sostegno per evitare ulteriori ripercussioni sulla competitività italiana».

Il quadro delineato dallo studio, i cui dettagli sono stati illustrati dal direttore della ricerca Cer, Stefano Fantacone, è chiaro, a partire appunto dal trasporto su strada, in cui, ha ricordato Russo, «l'Italia applica già le accise sui carburanti più elevate d'Europa». Sfogliando l'analisi, emerge che la quota principale dell'onere ricadrà sul costo del diesel, oltre 5,3 miliardi di euro nello scenario di prezzi della CO2 medi 2025, che salgono però a circa 7,7 miliardi se, invece, si considera una traiettoria peggiorativa che proietta al 2028 il trend di crescita dei prezzi del 2024-2025. Per la benzina, invece, il costo stimato varia tra 1,2 e quasi 3 miliardi di euro. Tradotto: il prezzo del diesel potrebbe aumentare di oltre il 17% e quello della benzina di oltre il 14%, con rincari fino a 355 euro l'anno per le auto diesel e 250 euro annui per quelle a benzina. Senza contare gli aggravi per l'autotrasporto, chiamato a sostenere un extracosto annuo di 960 euro per i veicoli leggeri e di 11mila euro annui per i mezzi più pesanti, mentre gli autobus gran turismo pagheranno uno scotto sopra i 7mila euro l'anno.

Sul fronte del settore residenziale e commerciale, l'incremento sarebbe compreso poi tra 1,6 e circa 4 miliardi l'anno per le utenze domestiche, principalmente per via del mix energetico italiano caratterizzato, ricorda lo studio, dall'elevata dipendenza dal gas. L'extracosto medio per le famiglie arriverebbe fino a 128 euro annui, con impatti maggiori nel Nord Est (152 euro annui) e nel Nord Ovest (134 euro annui). E conseguenze particolarmente pesanti ricadrebbero anche sulle imprese del turismo, del commercio e dei servizi, con un extracosto che, nello scenario peggiore, raggiungerebbe i 400 euro per un bar e i 364 euro per un negozio alimentare, fino a superare i 3.270 euro per un albergo medio. La stessa dinamica interesserà inoltre il trasporto marittimo dove, calcola il rapporto, l'impatto dell'Ets, già in vigore nel settore, potrebbe toccare i 713 milioni di euro, entro il 2028: un impatto ulteriormente appesantito dall'applicazione del regolamento FuelEu Maritime che impone una nuova stretta al taglio delle emissioni di gas serra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30533 - L.1620 - T.1748